



VI SIA NOTO FRATELLI

Parrocchia San Giorgio Martire in Porcia

Notiziario della comunità parrocchiale

Settimana dal 22 febbraio al 1 marzo 2026

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434935401 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 22 febbraio 2026

Domenica I di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

➤ **La S. Messa delle ore 8.00 sarà animata dal Gruppo Scout Porcia1** in occasione del Thinking Day. Alle 10.00 seguirà l'inaugurazione della Tenda della Pace.

Intenzioni: +Def.ti Bertacco e Pivetta; +Amabile Marson e Attilio Biscontin; +Milanese Bruno e Alba; 31° Ann di Pezzutti Elena; +18° Ann di Prosdocimo Igino; +Patrizio e Alessandro Paludetto; +Eugenio Truccolo, Elsa Zago, Giovanni Fabbro, Giuseppina De Franceschi e Ida Fabbro; +Sist Maria.

“Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato”.

Questa è la Prima Domenica di Quaresima, il Tempo liturgico di quaranta giorni che costituisce nella Chiesa un itinerario spirituale di preparazione alla Pasqua. Si tratta



in sostanza di seguire Gesù che si dirige decisamente verso la Croce, culmine della sua missione di salvezza. Se ci domandiamo: perché la Quaresima? perché la Croce? la risposta, in termini radicali, è questa: perché esiste il male, anzi, il peccato, che secondo le Scritture è la causa

profonda di ogni male. Ma questa affermazione non è affatto scontata, e la stessa parola “peccato” da molti non è accettata, perché presuppone una visione religiosa del mondo e dell'uomo. In effetti è vero: se si elimina Dio dall'orizzonte del mondo, non si può parlare di peccato. Come quando si nasconde il sole, spariscono le ombre; l'ombra appare solo se c'è il sole; così l'eclissi di Dio comporta necessariamente l'eclissi del peccato. Perciò il senso del peccato – che è cosa diversa dal “senso di colpa” come lo intende la psicologia – si acquista riscoprendo il senso di Dio. Lo esprime il Salmo *Miserere*, attribuito al re Davide in occasione del suo duplice peccato di adulterio e di omicidio: “*Contro di te – dice Davide rivolgendosi a Dio – contro te solo ho peccato*” (Sal 51,6).

Di fronte al male morale, l'atteggiamento di Dio è quello di opporsi al peccato e salvare il peccatore. Dio non tollera il male, perché è Amore, Giustizia, Fedeltà; e proprio per questo non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva. Per salvare l'umanità, Dio interviene: lo vediamo in tutta la storia del popolo ebraico, a partire dalla liberazione dall'Egitto. Dio è determinato a liberare i suoi figli dalla schiavitù per condurli alla libertà. E la schiavitù più grave e più profonda è proprio quella del peccato. Per questo Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo: per liberare gli uomini dal

dominio di Satana, “origine e causa di ogni peccato”. Lo ha mandato nella nostra carne mortale perché diventasse vittima di espiazione, morendo per noi sulla croce. Contro questo piano di salvezza definitivo e universale, il Diavolo si è opposto con tutte le forze, come dimostra in particolare il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto, che viene proclamato ogni anno nella Prima Domenica della Quaresima. Infatti, entrare in questo Tempo liturgico significa ogni volta schierarsi con Cristo contro il peccato, affrontare – sia come singoli, sia come Chiesa – il combattimento spirituale contro lo spirito del male (Mercoledì delle Ceneri, Orazione Colletta).

Invochiamo perciò il materno aiuto di Maria Santissima per il cammino quaresimale da poco iniziato, perché sia ricco di frutti di conversione.

Benedetto XVI

LUNEDÌ 23 febbraio 2026

1° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Cancian Fiorenzo e Gino.

MARTEDÌ 24 febbraio 2026

1° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Rachele Luciana Dallaglio

MERCOLEDÌ 25 febbraio 2026

1° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per tutti i defunti della comunità.

GIOVEDÌ 26 febbraio 2026

1° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Rita Piller Hofer; +Alt Enzo.

VENERDI' 27 febbraio 2026

1^a settimana di Quaresima

Oggi, come ogni venerdì di Quaresima, astinenza dalle carni.

S. Maria ore 7.30 Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 Via Crucis

Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Vincenzo Marsonet; +Basso Margherita; +Giannotto Natale e Del Ben Pierina; +Giannotto Claudio; Ann. Piccinin Ernesto; Ann. Marchetti Fioravante; Def.ti famiglie Baracetti e Canton.

SABATO 28 febbraio 2026

1^a settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Agostino Dell'Agnese; +Presot Giacomo; +Finottello Gino e Bovolenta Maria; +Presot Teresa.

DOMENICA 1 marzo 2026

Domenica II di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Graziella; Def.ti famiglia Pasqualatto; +Enrico Venier; +De Roia Valentino e Anna.

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA ADULTI: Mercoledì prossimo alle ore 20.30 in sede ci sarà la riunione di formazione.

CONFESSIONI prepariamoci a vivere la quaresima nell'incontro con il Perdono di Dio.

- **S. Maria** il Venerdì dalle ore 8.30 - 9.00 e in **Duomo** durante la Via Crucis del venerdì dalle 17.30.
- **Duomo:** Sabato dalle ore 17.30 - 18.30
Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00
e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della **QUARESIMA** e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni giorno e la domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi. Ogni giorno, invitiamo a recitare il Santo Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 17.30 in Duomo.



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA QUARESIMA 2026

Ascoltare e digiunare.

La Quaresima come tempo di conversione. *Prima parte*

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.

Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'*ascolto*, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro. Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal roveto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «*Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido*» (Es 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù. È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare *come Lui*, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa».

(segue la prossima settimana la seconda parte sul digiuno.....)